

IL GIORNALE DI VICENZA

www.ilgiornaledivicenza.it

Giovedì 22 maggio 2025

Credito cooperativo

Bvr Veneto Centrale Confermato il presidente

• **L'assemblea ha votato il bilancio ed eletto il nuovo cda. Salomoni Rigon: «Basi solide per far fronte alle sfide future»**

Un'assemblea partecipata, densa di significato e ricca di emozioni ha segnato un nuovo capitolo nella storia di Bvr Banca Veneto Centrale. Domenica 18 maggio, la Sala Palladio della Fiera di Vicenza si sono ritrovati soci, famiglie, imprenditori e autorità. Oltre all'approvazione del bilancio 2024, l'ordine del giorno prevedeva anche l'elezione del nuovo Cda - che lunedì ha confermato alla presidenza Maurizio Salomoni Rigon - e del Collegio dei Proibiviri per il triennio 2025-2027, nonché alcune modifiche statutarie e regolamentari.

Basi solide

Il presidente Maurizio Salomoni Rigon, aprendo i lavori, ha rimarcato il ruolo del credito cooperativo come motore di sviluppo sostenibile, sottolineando i risultati raggiunti dal nuovo istituto, nato dalla fusione tra Banca del Veneto Centrale e Banche Venete Riunite.

«Chiudiamo il primo esercizio con un utile netto di 72,2 milioni di euro - ha dichiarato - Un risultato che rafforza la solidità patrimoniale della Banca e ci consente di restituire valore ai territori, sostenendo cultura, welfare, solidarietà. Il 2024 è stato un anno positivo, di consolidamento e di crescita della fiducia. Abbiamo gettato basi solide per affrontare le sfide future, con un modello che unisce consulenza, innovazione e vicinanza».



L'assemblea Bvr Banca Veneto Centrale riunita in fiera

I numeri

Soddisfazione per i risultati raggiunti anche nelle parole del direttore generale Claudio Bertollo, che nel corso della sessione plenaria ha presentato i risultati dell'esercizio. «Il 2024 si è chiuso con risultati di assoluto rilievo - afferma Bertollo - la raccolta complessiva ha toccato i 5,6 miliardi di euro (+8,5%). Gli impieghi sono saliti a 2,2 miliardi (+3,9%), con un Npl ratio netto ridotto allo 0,14% e un Cet1 al 29,4%, ben al di sopra della media bancaria nazionale».

«Il nostro modello cooperativo - continua - si dimostra vincente. I volumi crescono, così come la fiducia delle nuove generazioni, a conferma che anche una

andata di pari passo con l'impegno sociale: oltre 1,4 milioni di euro sono stati destinati a più di 900 iniziative benefiche e culturali, mentre l'assemblea ha approvato la proposta di destinare 5 milioni di euro al fondo per la beneficenza e la solidarietà.

«Questi risultati - sottolinea il vicepresidente vicario, Flavio Stecca - ci consentono di continuare a sostenere il territorio, le famiglie, le associazioni, la cultura e la salute. Non abbiamo mai tradito il nostro modello, anzi, lo abbiamo consolidato con nuovi strumenti, come la digitalizzazione dei servizi, la riorganizzazione della rete filiali e l'investimento in relazioni di prossimità, che ci permettono di restare protagonisti nei nostri territori».

Le cariche

L'assemblea è stata, appunto, anche l'occasione per rinnovare le cariche sociali, tra cui il consiglio di amministrazione ora composto da: Dario Corradin (Dueville), Laura Drago (Rovigo), Mirko Ferronato (Bassano del Grappa), Andrea Fracasso (Montebelluna Maggiore), Anna Rosa Legnaro (Torreglia), Lorenzo Liviero (Rovigo), Gaetano Marangoni (Bassano del Grappa), Simone Paiusco (Thiene), Maurizio Salomoni Rigon (Zugliano), Flavio Stecca (Vicenza), Antonella Stella (Asiago), Michele Tessari (Soave), Ivana Zamperetti (Caldogno). Il nuovo cda, riunitosi lunedì, ha poi confermato alla vicepresidenza Flavio Stecca (che resta vicario) e Lorenzo Liviero, ai quali si aggiunge Michele Tessari, che prende il posto di Luca Pangrazio.

Eletto anche il collegio dei proibiviri: Alessandro Moscatelli e Gianfranco Scalco (effettivi), Sergio Carlesso e Fabiana Marsilli (supplenti).

Le filiali sono salite a 88
Altre aperture nel 2025
Stanziate oltre 1,4 milioni
per più di 900 iniziative
e 5 milioni per il fondo
di beneficenza e solidarietà

banca del territorio può attrarre e sostenere il cambiamento».

Il territorio

Nel corso dell'anno, la banca ha continuato a investire nei territori, estendendo la sua rete a 88 filiali operative, e sono previste nuove aperture in aree strategiche del Veneto.

La crescita economica è